

Saluto del Presidente del CONI

Lo sport che include, coinvolge, educa, socializza, esprime valori etici, deve essere un diritto di tutti. In particolare non deve mancare nella formazione giovanile. Il ruolo del Comitato Olimpico Nazionale Italiano è anche questo: favorire e sviluppare la pratica sportiva a tutti i livelli. Non solo l'aspetto agonistico prestazionale, quindi, ma anche quello ludico-ricreativo e formativo.

La scuola è da sempre un terreno di confronto e di progettualità per l'attività motoria. Sono stati numerosi i tentativi del mondo sportivo di trovare un serio percorso didattico attraverso la pratica sportiva. Non sempre si è riusciti a far conciliare le diverse iniziative.

Di recente però si è cercato un diverso modo di partecipare alla vita scolastica, venendo incontro allo spirito delle ultime disposizioni di legge che attribuiscono grande importanza alla promozione dell'attività sportiva nelle scuole di ogni ordine e grado, sono stati lanciati dal CONI diversi progetti per le diverse fasce di età.

Quello che gli autori di questa pubblicazione offrono, voglio sottolineare, è un ulteriore e autorevole contributo volto a tracciare, attraverso l'esperienza di autentiche sperimentazioni e di elaborati scientifici, un percorso importante verso una migliore coesistenza tra l'attività didattica prettamente scolastica e ciò che viene definito 'lo sport educativo' facendo emergere quanto sia importante riuscire a creare i presupposti di inclusione in tutti i settori della vita dell'individuo.

Non va mai dimenticato ciò che ha affermato Nelson Mandela, un gigante dell'inclusione: «Lo sport ha il potere di cambiare il mondo. Ha il potere di unire le persone come poche altre cose al mondo. Lo sport ride in faccia ad ogni tipo di discriminazione».

Giovanni Malagò